

Da Scampia a Corviale Dove il riscatto passa attraverso lo sport

● Che festa tra i maestri e i ragazzi al Campo dei Miracoli
Le Vele e il Serpentone: storie di periferie di due grandi città

La nuova palestra
«riapre» per
ospitare calcio e
ginnastica ritmica
«E poi il judo»: parola
di Maddaloni sr

400

● I ragazzi iscritti presso
l'S.S.D. CalcioSociale con sede
al Campo dei Miracoli.
Praticano calcio e ginnastica
ritmica di fronte al «chilometro»
e i 9 piani su cui si sviluppa il
«Serpentone» del Corviale

Alessandra Gaetani

«**V**ince solo chi custodisce». Questa scritta accoglie chi varca il cancello del Campo dei Miracoli al quartiere Corviale di Roma, dove si trova quello che i romani chiamano «Serpentone» due palazzi lunghi un chilometro, per un totale di 1200 appartamenti popolari. Di fronte il Campo dei Miracoli, per anni una struttura degradata e abbandonata, ora luogo di eccellenza, aggregazione e crescita. È qui che si sono dati appuntamento maestri, sportivi, politici e soprattutto ragazzi per dare nuova vita a una struttura fatiscente, che oggi dispone di due campi di calcio, una palestra per il basket, una sala polifunzionale. È qui che il maestro Gianni Maddaloni ha scelto di presentare il suo libro «L'oro di Scampia». Il paragone tra il Serpentone e le Vele napoletane è immediato, come il gemellaggio tra i due quartieri. «Ho sentito una grande emozione e la voglia di rivalsa del quartiere - spiega Maddaloni -. Tutti gli sport sono importanti, insegnano regole e formano cittadini che le rispettano. La tecnica, il saluto sono tappe fondamentali per crescere nella vita». Padre di sette figli (di cui 3 campioni di judo, come Pino, medaglia d'oro a Sydney), che lo ha reso nonno per

la quinta volta due giorni fa.

GLI OSPITI Tra loro l'on. Laura Coccia, prima atleta disabile d'Italia: «Ho praticato atletica leggera. Mi avevano detto che non potevo camminare e correre. Poi il professore di educazione fisica mi ha preso per mano. Per cui non credete a chi dice che non cambierà mai nulla». A lei fa eco Valeria Baglio, presidente dell'Assemblea capitolina. «Anche io ho fatto judo. Quello che oggi è avvenuto qui è un punto di arrivo, e insieme di partenza. Le istituzioni devono essere al fianco di associazioni come questa per sostenerle». Antonio Organtini, d.g. del Centro Regionale S. Alessio - Margherita di Savoia per i Ciechi sottolinea come «per i nostri ragazzi lo sport è fondamentale, da noi conoscono prima i limiti, poi le potenzialità e l'autostima per la palestra della vita». Giovanni Caso ha condotto la giornata. «Sono un ex atleta del maestro Maddaloni e delle Fiamme Gialle. Ora con l'Associazione Miriade porterò il judo qui, anche per i non vedenti». Massimo Vallati, responsabile dell'S.S.D. CalcioSociale a Corviale «bioarchitettura e raccolta differenziata per dare la forza e l'energia della bellezza a ragazzi cresciuti nel degrado, il tetto della struttura è formato da cortecce di castagno destinate allo scarto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Roma
De Scampia a Corviale
Dove il riscatto passa
attraverso lo sport

IMPIANTO GAS PER AUTO
€555,00